

Interrogazione a risposta scritta n. 12

Oggetto: Sulla realizzazione della ciclabile sulla vecchia ferrovia "Carnica": sono state valutate ipotesi alternative e meno impattanti dal punto di vista economico e infrastrutturale?

HONSELL

PREMESSO che sulla vecchia ferrovia "Carnica", sorta nel 1910 e attiva fino a Villa Santina per trasporto di persone e merci fino al 1958 e poi solo merci fino al 1967, parzialmente riattivata e riarmata per 4 km dal 1987 al 1998, a servizio della cartiera di Tolmezzo, dopo 10 anni di dibattito serrato e vincolo monumentale posto dalla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio del FVG (SAPAB) con Decreto n. 159 del 18 novembre 2020, è stata autorizzata dalla stessa - dopo consultazione con i Comitati Scientifici di Roma e seppur con pesanti prescrizioni operative ed economiche - la realizzazione di una ciclabile di collegamento alla ciclovia Salisburgo-Grado (FVG 1);

PREMESSO ALTRESÌ che il progetto autorizzato dalla SABAP impone tuttavia il mantenimento del binario e la sua salvaguardia attraverso particolari tecniche di conservazione, con tecnica di incapsulamento con geo-tessuto e mediante un sarcofago di terreno non asfaltato, compattato e stabilizzato;

CONSIDERATO che, alla data del 30 giugno 2022, il Progetto completato e reso esecutivo portava già ad un costo totale di 3 milioni e 500 mila euro, seppur con una parte destinata al riatto dei caselli ferroviari lungo la linea;

PRESO ATTO che, se si considerasse solo la parte ferroviaria da trasformare in ciclabile, il costo dell'opera si aggirerebbe attorno ai 3 milioni e 200 mila euro, ovvero più del doppio di quanto originariamente previsto e già stanziato in favore del Carnia Industrial Park di Amaro, ente proprietario della tratta, e che la partita attualmente accantonata è di 1 milione e 500 mila euro;

VERIFICATO che le previsioni future del Consorzio stimano, da lettura della stampa locale, una spesa totale di circa 4 milioni e 300 mila euro (4 milioni solo per la trasformazione della ferrovia in ciclabile più ulteriori partite accessorie), somme al momento non ancora a disposizione, ma richieste ad integrazione alla Regione FVG dai Comuni della Conca tolmezzina, facenti parte del Consorzio medesimo, per un totale di 2 milioni e 800 mila euro residui;

RILEVATO che si tratta di una pura stima prudenziale, in quanto i continui aumenti del comparto edilizio potrebbero provocare un rialzo finanziario dell'opera per importi vicini ai 5 milioni di euro, per la compresenza attuale di due fattori impedenti, seppure in corso di risoluzione: il Ponte sul Fella bloccato alla veicolazione a motore dirottata paradossalmente su quello ferroviario e lo stop alla circolazione subito lungo la strada ex provinciale del "Sasso Tagliato", la cui strada va ad impattare sulla ferrovia che gli scorre a lato od in alto sotto galleria;

RICORDATO che la comunità non ha mai messo in discussione l'istanza e l'importanza per la

Carnia di un collegamento ciclabile di collegamento alla ciclovia Alpe Adria;

Tutto ciò premesso, interroga l'Assessore competente per conoscere:

- 1) se siano stati valutati percorsi alternativi per la ciclovia, così come proposti da alcune organizzazioni di cultura e conservazione ferroviaria, a costi minori, e se sì, perché non siano state prese in considerazione;
- 2) quale sia la motivazione per cui si desidera procedere comunque con una progettualità dal costo così sproporzionato, sulla quale addirittura parti dello stesso mondo ciclabile nutrono seri dubbi, in quanto obiettivamente non a scorrimento veloce con possibili cedimenti strutturali nel tempo del manto compattato sopra le traversine, così come sopra descritto;
- 3) se si è tenuto in debito conto l'ipotesi della reversibilità dell'opera prevista in ogni momento dal Decreto autorizzativo della Soprintendenza, la quale determinerebbe la rimozione della ciclovia per il ripristino della ferrovia, vista quest'ultima come parte di un progetto congruo e coerente con le possibili intermodalità future, che possono coinvolgere la Carnia nel campo della logistica strutturale e dei collegamenti con il Porto e l'Aeroporto di Trieste;
- 4) quali siano gli importi totali preventivati ed effettivi per la realizzazione di quest'opera, stante lo sbarramento del ponte sul Fella fino agli inizi del 2026, e fintanto che persiste tale blocco come si pensa di risolvere il collegamento effettivo alla ciclabile FVG 1 Salisburgo-Grado "Alpe Adria" che scorre sulla sponda opposta;
- 5) se sia stata considerata adeguatamente la necessità di una manutenzione periodica di un binario già "sarcofagato" e con quali costi;
- 6) su come sia possibile adempiere a tali prescrizioni della Soprintendenza, assolutamente non banali.

Presentata alla Presidenza il giorno 09.11.2023